

Treno verde - Smog e rumori Pescara bocciata. Dall'inizio dell'anno Pm10 oltre i limiti per ben venti giorni

Brutte notizie, come al solito dalle pagelle di Legambiente. L'aria di Pescara presenta un livello di inquinamento atmosferico oscillante tra i 20 ed i 30 microgrammi di Pm10 per metro cubo rispetto alla soglia massima consentita di 50 microgrammi, solo apparentemente nella norma. Polmoni a rischio, ma peggio, decisamente peggio, va per le orecchie: addirittura allarmante viene definito il livello di inquinamento acustico, con valori superiori anche di 10 decibel al limite consentito di 65 diurni e 55 notturni. È il report finale della tappa pescarese di Treno verde Legambiente che, dallo scorso sabato a ieri mattina, ha ospitato 500 alunni abruzzesi i quali, salendo a bordo del convoglio fermo alla stazione di Pescara centrale, hanno acquisito i concetti di mobilità sostenibile, riciclo e smart city.

PM10: 20 SFORAMENTI

Ma è stata proprio la giornata di ieri a lasciare in eredità agli amministratori pescaresi lo scottante dossier sull'inquinamento atmosferico, monitorato nel centro di Pescara dalle ore 10 alle 15 di lunedì, ed acustico, rilevato in via Nicola Fabrizi da sabato a lunedì, elaborato dai tecnici del laboratorio mobile Italcertifer. E va detto che non sono stati giorni particolarmente critici: «Relativamente al Pm10, per capirci le micropolveri - spiega Lucia Ricciardi, responsabile del laboratorio mobile - abbiamo scattato delle istantanee, diversamente dai rilievi permanenti compiuti dall'Arta». Infatti, il campanello d'allarme suona verificando i giorni di sfioramento del Pm10 dall'inizio dell'anno: «Le polveri sottili - denuncia Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - hanno superato i limiti consentiti in 20 giorni (su 35 consentiti dalla legge): si è verificato uno sfioramento ogni tre giorni. Se Roma, in questo stesso periodo, ha fatto registrare 13 sfioramenti vediamo come il tema dell'inquinamento atmosferico, dovrà essere il vero impegno dell'amministrazione per migliorare la qualità dell'aria».

MEGLIO LA BICI

Meglio lasciare l'automobile in garage e attraversare Pescara con mezzi sostenibili e più veloci come dimostrato dal Trofeo tartaruga che, ieri mattina, ha confrontato i tempi di percorrenza del tragitto di 3 chilometri, da viale Pindaro alla stazione centrale, percorso da tre cittadini in bicicletta, arrivata a destinazione in 12 minuti; autobus, arrivato in 15 minuti; automobile, giunta per ultima con ben 23 minuti.

Ci appelliamo - esorta Giuseppe Di Marco, direttore di Legambiente Abruzzo - all'amministrazione comunale in scadenza e a maggior ragione alla prossima, affinché investa su trasporti sostenibili migliorando la qualità dell'aria e ottimizzando il piano della mobilità urbana».

TAGLI ALLE FERROVIE

Sotto accusa in Abruzzo nel 2013, però, c'è anche il taglio del 21% dei finanziamenti al trasporto su ferro, altro mezzo sostenibile, nonostante i 23 mila viaggiatori ed i 9 mila abbonati: «Per quanto ci compete - osserva Gianni Chiodi, presidente della Regione Abruzzo - abbiamo investito sulla Sangritana, acquistando dei locomotori a basso impatto di emissioni inquinanti, mentre sulla linea adriatica c'è un investimento di 300 milioni di euro». Sta di fatto che l'Abruzzo perde contatto con l'alta velocità costringendo i pendolari a viaggi da incubo.